

## ***I vantaggi competitivi e la sicurezza del cittadino derivante dalla gestione del patrimonio delle reti fognarie in un'ottica di manutenzione***

### ■ **PREMESSA**

L'articolo mette in evidenza i rischi connessi da interventi non programmati e solo di emergenza in grado di produrre un grande impatto sull'utenza e cittadinanza che viene privata del servizio fognario. Questo servizio è generalmente pubblico ed è allocato nel sottosuolo degli insediamenti residenziali ed industriali, svolgendo per generazioni l'allontanamento dei reflui; può suscitare situazioni di pericolo che vengono, sempre più spesso, gestite nell'arco di poche ore ripristinando il condotto e riportando immediatamente la rete alle condizioni originarie.

Molte Amministrazioni risultano sensibili alle conseguenze della mancata manutenzione, fenomeno che porta alla revisione dei processi decisionali sul tipo di tubazione da impiegare, all'adozione di nuove tecnologie e di cambiamenti in atto.

### ■ **QUALCOSA È CAMBIATO**

Negli ultimi anni, la realizzazione di nuove condotte fognarie e la manutenzione di quelle esistenti hanno avuto una evoluzione dal punto di vista della gestione degli interventi. In modo sempre più capillare infatti, comuni più o meno piccoli, dalle risorse economiche non sempre floride, si sono riuniti, demandando a dei nuovi soggetti appositamente costituiti la gestione e la programmazione degli interventi sulle reti fognarie.

Tale fenomeno riguarda anche altri ambiti della "cosa pubblica"; basti pensare agli acquedotti e le relative

reti idriche e più in generale alle forniture del gas e della raccolta differenziata dei rifiuti.

Le leve che hanno portato all'esternalizzazione dei succitati servizi sono da ricercare nei nuovi scenari legislativi che la Comunità Europea va, in qualche modo, ad imporre a tutte le nazioni che ad essa aderiscono. Lo scopo è quello di "forzare la mano" affinché gli stati membri legiferino, andando ad assumere una posizione decisa, in favore della salvaguardia ambientale attraverso la definizione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

### ■ **VANTAGGI DELL'OUTSOURCING**

Parliamo di una strategia organizzativa che consente lo snellimento delle strutture organizzative interne mediante il conferimento ad aziende esterne di compiti ed attività che non fanno parte del core business dell'azienda.

L'etimologia del termine outsourcing rende perfettamente l'idea della cessione all'esterno di attività precedentemente svolte internamente all'azienda, attraverso la delega a terze parti, chiamate outsourcer.

La gestione integrata delle reti fognarie di un bacino d'utenza che interessa più comuni di una determinata area geografica, offre una serie di vantaggiose opportunità al singoli comuni ed alla collettività che essi rappresentano, sono inoltre un implicito esempio di contesto dove poter applicare una politica di outsourcing.

I vantaggi e le opportunità di tale strategia sono da ricercarsi nelle economie di scala, per quel che ri-

**Ing. Gianluca Falcone**  
**MPM Ambiente S.r.l.**  
 Via Silvio Pellico, 4  
 20056 Trezzo sull'Adda  
 Tel +39 02 90937264  
 Fax +39 02 90937288  
 www.mpmambiente.it  
 info@mpmambiente.it



• Automezzo MPM - Ambiente s.r.l. dedicato all'assistenza alla posa in opera

guarda l'aspetto economico, una pianificazione collegiale degli interventi manutentivi e di realizzazione di nuove opere per quel che riguarda l'aspetto tecnico, possibilità di attrarre capitali di investitori privati, interessati ad investire nel settore, per ciò che concerne l'aspetto finanziario.

Abbiamo visto solo un primo aspetto dell'outsourcing dei servizi, ovvero quello effettuato dai Comuni verso quel soggetto pubblico e/o privato che ne andrà a gestire i servizi.

A sua volta, questo soggetto, difficilmente andrà ad affrontare i costi di una struttura, sobbarcandosi così di immobilizzazioni materiali al fine di andare ad effettuare direttamente lavori di manutenzione (strade, reti fognarie ed i suoi vari manufatti, ecc...) oppure lavori tipo allacciamenti e altre piccole attività che rientrano nella gestione ordinaria.

Ecco che quindi, anche per questo tipo di servizi, si aprono le porte all'outsourcing sotto forma di gare d'appalto, al pari delle "grandi opere" quali realizzazione di nuove

condotte fognarie, depuratori ecc. Questo è un secondo aspetto dell'outsourcing che offre l'opportunità a tanti piccoli operatori di entrare in un mercato di indubbio interesse. Gli enti appaltatori, rispettosi delle nuove normative, iniziano a richiedere nei bandi di gara delle tecnologie sempre più all'avanguardia per poter gestire al meglio le informazioni che scaturiscono dall'esecuzione degli interventi e per effettuare gli interventi stessi con le garanzie che le moderne metodologie assicurano.

### ■ LA PAROLA MAGICA: INTEGRAZIONE

In Europa esistono contesti in cui l'integrazione delle realtà locali è già molto avanzata, il caso della Germania e della Spagna ne sono un esempio.

Questo fenomeno ha fatto in modo che, in questi paesi, si andasse a creare una nicchia di mercato molto interessante per quel che riguarda la creazione di macchinari e nuove metodologie.

Grazie a queste leve le aziende che hanno creduto in questo business, che si sono aggiornate e che sono cresciute dall'esperienza delle nazioni più innovative, forniscono oggi, alla gestione delle reti fognarie, una serie di servizi a valore aggiunto basato proprio sull'integrazione di queste tecniche e metodologie in simbiosi con le esigenze dei vari soggetti di gestione delle reti. È possibile individuare due ambiti in cui nonostante si parli di reti fognarie, le problematiche da affrontare per gli operatori sono ben distinte.

- **MESSA IN OPERA DI NUOVE CONDOTTE:** nella quale si evidenziano le integrazioni per la realizzazione di nuove reti fognarie;
- **MANUTENZIONI CONDOTTE ESISTENTI:** ovvero tutti i servizi integrati per la manutenzione delle reti fognarie esistenti.

### ■ MESSA IN OPERA DI NUOVE CONDOTTE

Le leggi riguardanti la realizzazione di nuove condotte, prevedono, in maniera molto puntuale, che vengano prese una serie di precauzioni a partire dalla fase di progettazione, per poi passare alla fase di realizzazione vera e propria, fino poi arrivare al collaudo della nuova rete realizzata.

Proprio questa ultima fase garantisce l'ente appaltatore sulla bontà del lavoro effettuato.

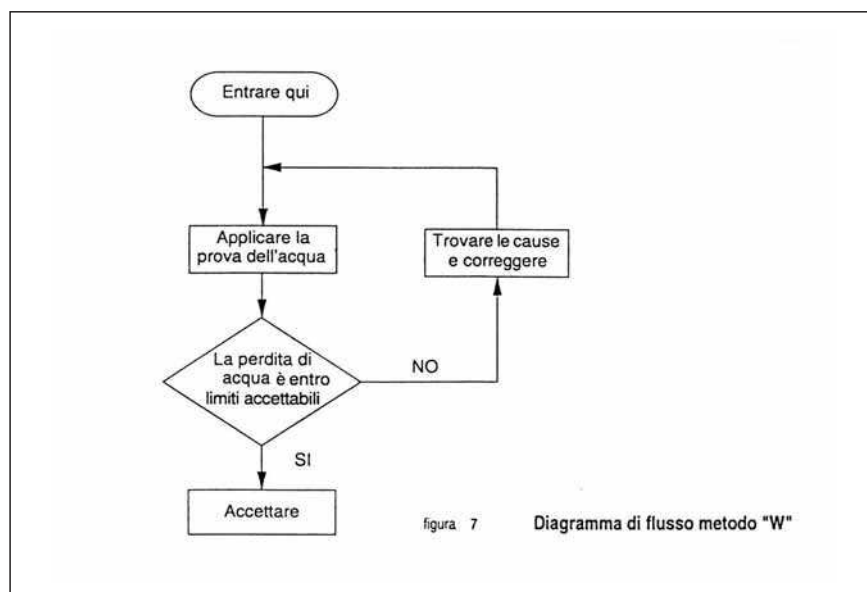
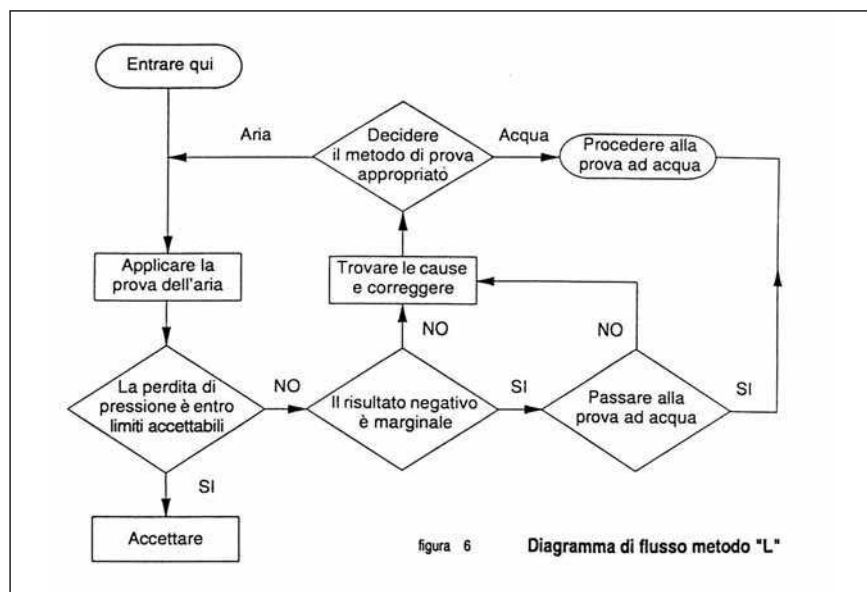
È indubbio che dal punto di vista delle imprese che materialmente si trovano a dover eseguire pratica-

mente il lavoro, questa nuova situazione apporta delle altre difficoltà. Aziende leader del settore da anni, ancor prima di questa nuova “sensibilizzazione” generalizzata, hanno formato operatori professionali di assistenza ai cantieri, con la ferma intenzione di offrire un supporto, un’assistenza alla corretta messa in opera delle condotte per le Imprese Edili Clienti.

Oggi che si affacciano sulla scena Gruppi economicamente interessati alla gestione integrata delle reti fognarie, negli appositi bandi di gara, sempre più spesso vengono richiesti i certificati di collaudo delle nuove reti fognarie, indipendentemente dal materiale utilizzato per la messa in posa.

L’integrazione fra i servizi offerti nelle fasi di assistenza alla posa e la successiva verifica a pressione delle condotte installate, hanno dato vita alla creazione del nuovo comparto operativo MPM-Ambiente Srl, che effettua anche, fra l’altro, il servizio di collaudo in conformità alla normativa UNI EN 1610:1999, sia per il collaudo ad aria che a quello ad acqua, diventando oggi servizi fondamentali alle inderogabili richieste di supporto per le Imprese di Costruzione, sempre maggiormente impegnate a soddisfare i requisiti e le prestazioni richieste dagli Enti Gestori e dalla Pubblica Amministrazione.

In Italia esistono delle realtà operative nel mercato della Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna strutturate in modo tale da offrire alle aziende edili del settore tutte le assicurazioni e le assistenze di cui hanno bisogno per soddisfare i requisiti richiesti nei bandi di gara.



• Diagrammi di flusso 6-7 – Norma Europea UNI EN 1610 (pagina 17)

## MANUTENZIONI CONDOTTE ESISTENTI

Una delle necessità maggiormente sentite dalle aziende di pubblica utilità, è quella di disporre di una “mappatura” ottimale della propria rete. Infatti la complessità della corretta gestione del sottosuolo può generare inconvenienti, anche nella normale manutenzione.

La realtà che questo tipo di aziende eredita dai comuni che sono chia-

mati a gestire non è delle migliori, con informazioni, nel migliore dei casi obsolete, ma generalmente addirittura non esistenti se non errate. Effettuare uno scavo per un nuovo allacciamento e forare accidentalmente una tubatura del gas può mettere a rischio l’incolumità sia degli addetti che dei cittadini.

La necessità di avere informazioni precise e tempestive sullo stato della rete riveste, quindi, un ruolo sempre più importante.

La soluzione a tale esigenza risiede nell'implementazione di un Geographical Information System (GIS) che sia in grado di acquisire, immagazzinare, recuperare, trasformare, analizzare, riprodurre dati spaziali riferiti al territorio.

Uno degli adagi della teoria della organizzazione recita: "Per gestire bisogna conoscere."

Ecco che quindi i dati contenuti in un GIS possono diventare, se opportunamente estrapolati, preziose informazioni.

Bisogna da subito effettuare un distinguo fra gli interventi manutentivi che bisogna effettuare in urgenza e quelli programmati.

Per la prima tipologia è assolutamente necessario tenere traccia dell'intervento effettuato e andarne ad analizzare le cause. Questo è basilare per valutare, qualora gli interventi dovessero ripetersi nel tempo, l'opportunità di intervenire in base ad una analisi costi benefici.

Per la seconda tipologia, un GIS è di fondamentale supporto per la pianificazione delle manutenzioni e per l'individuazione delle zone di criticità, attraverso dati certi ricavi

vati da serie storiche e non solo dalla "sensibilità" degli operatori.

Le aziende che offrono servizi quali Collaudi, Pulizie idrodinamiche ad alta pressione, Espurghi, Videoispezioni, Risanamenti di condotte, devono essere in grado di erogare queste prestazioni andando a soddisfare i nuovi vincoli.

Ad esempio non tutte le condotte già esistenti hanno la longevità e la garanzia di resistenza che offre il gres, ecco che effettuare degli espurghi ad alta pressione con un ugello non adatto, andrà a risolvere nell'immediato il problema, pulire la condotta, ma i danni di abrasione causati possono inficiare il buon funzionamento per il futuro della condotta stessa.

Fanno così la loro comparsa sui bandi di gare opportune richieste in tal senso.

Stesso discorso vale per le videoispezioni, oggi si effettua una videoispezione quasi esclusivamente per andare ad individuare le cause dei problemi che hanno generato la richiesta dell'intervento. Un po' come il dentista utilizza l'ortopanoramica prima di curare una carie.

L'utilizzo pianificato della tecnologia videoispettiva è lo strumento principe per andare a reperire dati oggettivi da inserire nei GIS delle singole aziende di utilità.

Ecco che nei bandi si inizia a parlare di produrrei risultati delle videoispezioni in formati compatibili con il GIS.

### CONCLUSIONI

Così come per i collaudi, per i quali esiste una normativa specifica che ne disciplina le operazioni, per quel che riguarda gli interventi di Espurgo e di videoispezione le varie associazioni di categoria, come ad esempio l'ASPI (Associazione Nazionale Manutenzione e Spurgo di Reti Fognarie e Idriche) unitamente all'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) lavorano alacremente per giungere alla formulazione di norme ben definite che ne possano certificare i processi. Tutto questo apre nuovi scenari, infatti da un lato abbiamo le aziende di pubblica utilità che andranno a richiedere, nei prossimi capitolati, prestazioni in linea con le succitate normative tecniche, dall'altro abbiamo le aziende che dovranno adeguarsi per poter rientrare negli standard europei avvicinando così l'Italia ai migliori benchmark.



• Automezzo MPM - Ambiente s.r.l. dedicato all'attività di espurgo